

**Villaggio Cisternazzi
(Ragusa ovest)**

Inizio del cammino di fede degli abitanti del villaggio.

La prima Comunità.

Erezione della Parrocchia: Maria Regina.

Il primo Parroco.

I locali parrocchiali.

Lettere e decreti.

relazione curata dal P. sec. Cavalieri Giovanni

CAP.1° : ORIGINE STORICA

La vasta estensione del terreno agricolo, fertile e pianeggiante, sezionata a nord dalla scorrimento veloce CT- Pozzallo ,nel tratto Cento Pozzi-Bruscè, e delimitata verso sud dalle provinciali Ragusa – Marina (tratto Fortugno-Cimillà) a destra e a sinistra Ragusa – S.Croce (tratto Brusca-Puntarazzi) ,solcata a centro dalla ferrovia (tratto Ragusa – Genisi), è denominata : CISTERNAZZI.

Intorno agli anni 1970/75, il Signor Cavalieri Carmelo (inteso : signuruzzu) prima ed il Dott. Corallo dopo, proprietari della zona rurale, lottizzarono il fondo, vendettero la terra e nel giro di qualche anno, venne fuori un simpatico villaggio residenziale, tutto in pianura, con villini eleganti, accerchiati dal verde ed allineati uno dopo l'altro, dando vita a strade ben diritte ; ma senza asfalto ed illuminazione pubblica, perché mancava ancora il piano regolatore.

Il Signor Vincenzo Macaudo, uno dei primi arrivati, con coraggio, andò a bussare alla porta del Vescovo Mons. Angelo Rizzo e chiese l'assistenza religiosa per tutti i residenti nel nuovo villaggio.

Il Vescovo prese atto della nuova realtà ed affidò i Fedeli di Cisternazzi alla cura pastorale del sacerdote Romolo Taddei, Parroco della vicina Parrocchia, a sud, S. Giovanni Maria Viennej in c/da Puntarazzi , a due Km. di distanza; ma nell'autunno del 1982, a causa della rinuncia del suddetto, Mons. Rizzo affidò il villaggio al sacerdote Giovanni Cavalieri, parroco della limitrofa Parrocchia , a nord, "Prez.mo Sanguè" in c/da Pianetti.

Tutti accolsero il sacerdote con grande cordialità e simpatia e gli fu richiesta la necessità di approfondire la Parola di Dio.

P. Cavalieri si diede subito da fare: prima visitò le Famiglie e poi presentò ai nuovi amici un breve programma , così elaborato:

S. Messa = domenica ore 11,30, presso la Famiglia Pagano/La Magra ;

incontro di catechesi, presso le varie Famiglie, = giovedì ore 20 / 22;

serata gioiosa = sabato sera ore 20 / 23 dove era possibile stare insieme.

Visto il terreno favorevole, ogni Coppia ricevette in dono il testo della Sacra Bibbia e della " Liturgia delle ore ".

Durante l'avvento, fu organizzato il primo ritiro spirituale sul tema: <Famiglia-piccola Chiesa domestica> ed i partecipanti ne sono usciti fuori con una forte carica interiore.

Col nuovo anno 1983, inizio' il corso di studio della Sacra Scrittura ed il testo della Bibbia divenne familiare a tutti.

In quaresima, ogni venerdì sera, si usciva fuori per la Via Crucis, come atto penitenziale e si attraversavano tutte le strade del villaggio. L'ultimo venerdì fu veramente un'avventura, un atto eroico di penitenza da non dimenticare. Quella sera pioveva ed il vento sibilava e piegava le cime degli alberi; il freddo congelava; la temperatura era bassa e non permetteva la processione esterna. I partecipanti non si fecero intimorire, si coprono in un certo modo e affrontarono coraggiosamente la situazione meteorologica.

La processione della Via Crucis fu effettuata ;alla fine, tutti erano bagnati fino alle ginocchia ed una gentile Signora offrì vari liquori, thè caldo ,caffè , biscotti ecc.

La Pasqua del 1983 segnò la nascita ufficiale della prima Comunità Cattolica di Cisternazzi : una Comunità di fedeli decisi a crescere attorno alla Parola di Dio, a nutrirsi dell'Eucaristia, a lodare il Signore e a testimoniare nel mondo del lavoro la presenza di Cristo Risorto. La S.Messa fu celebrata presso la Fam. Occhipinti/Di Giorgio. Tra i membri del gruppo liturgico,venne fuori una melodiosa <Corale > per animare le azioni liturgiche con canti,letture e preghiere spontanee.

Chi può dimenticare la voce del tenore Aurelio Verzi , che da solo trascinava tutta la Assemblea e, durante gli incontri di catechesi,faceva saltellare piccoli e grandi, uomini e donne.

Incontrarsi,era veramente una festa tanto che una sera,durante l'incontro di catechesi, l'anziano Vincenzo Macauda , eletto all'unanimità <presidente> del villaggio, ebbe a dire così:"...fino a qualche tempo fa,eravamo tutti per i fatti nostri; da quando esiste la Comunità,siamo diventati una sola grande famiglia:tutti fratelli e sorelle.Ti ringrazio o mio Signore." La sala risuonò di applausi.

Intanto ,si sentiva l'esigenza di avere un locale più grande per le attività pastorali; ma dove andare? Qualcuno indicò a P.Cavaliere l'esistenza in loco della Casa estiva delle Suore Cappuccine di Ragusa,tenuta chiusa ed in stato di abbandono ed il colloquio con la Superiora Suor Aniceta, per avere in uso l'immobile, fu immediato.

Suor Aniceta telefonò alla Generale Suor M. Delia e riferì la richiesta.

Da Palermo, la risposta arrivò positiva e qualche giorno dopo,Suor Aniceta chiamò l'interessato e gli disse:"La Madre Generale è lieta di affidarLe la nostra Casa estiva; non vuole affitto;ma solo preghiere. Ecco la chiave . Reverendo stia attento,però, perché troverà topi come conigli..."

L'incontro si chiuse con una bella risata e con tanti ringraziamenti alla Generale.

Ora tutti a lavoro. La casa fu pulita dentro e fuori; fu abbattuta una parete intermedia e venne fuori una raccolta cappella di m. 12 x 6 ,con l'Altare sulla parete frontale e circa cento sedie per la Comunità. La macchina si mise in moto e ben presto la Casa delle Suore Cappuccine divenne il punto di riferimento della Comunità di Cisternazzi.

Il 30/ 06/83,P.Cavaliere nominò il primo Consiglio Amministrativo della Comunità e trasmise la comunicazione alla Curia Vescovile.

Il Consiglio si mosse subito,fece installare una croce in ferro di m. 3 sul terrazzo della Casa, come segno della sede religiosa e chiese alla Superiora due Suore giovani per il catechismo ai ragazzi ,ogni domenica alle ore 10.

In estate, la Madre Generale delle Suore,visto che la casa estiva era piena di vita, pensò di creare un " Campo vocazionale femminile " a Cisternazzi.

Ben 25 ragazze,venute da tutta la Sicilia, soggiornarono nella Casa dal 20 luglio al 10 agosto,guidate da tre suore e dall'assistente P.Cavaliere.

Per la chiusura del Campo vocazionale, venne da Palermo la Madre Generale con altre Suore e furono invitati,inoltre,il Vescovo Rizzo e la Comunità.Fu una serata indimenticabile ,trascorsa sotto le stelle brillanti e tra canti,giochi,scherzi di ogni genere,scenette evangeliche e la immancabile cenetta a base di pesce, arrostito su una rete da lettino,

suonò la mezzanotte. La Generale e le altre Suore tornarono a Palermo con la volontà decisa a ripetere l'esperienza.

Durante l'Avvento liturgico, il Consiglio Economico decise di fare installare l'impianto acustico dentro e fuori la Cappella. Fu una bella sorpresa per tutto il villaggio ascoltare le deliziose melodie natalizie, che davano un senso di pace, di serenità e di distensione a coloro, che rientravano in casa, dopo la fatica del lavoro e meglio ancora rispondere da casa al Rosario, recitato e trasmesso dalla Chiesetta..

Data la novità, successe che un ragazzo, mentre faceva i compiti nella casa di un suo amichetto, gli disse : ...ma con chi parla tua Madre. Dice forte : Ave Maria..

Il 23 dicembre 1983, la corale di Cisternazzi fu impegnata ad animare tutta la liturgia in occasione della consacrazione della Chiesa Parrocchiale Prez.mo Sangue e prese l'impegno del canto nelle liturgie domenicali.

A marzo del 1984, in occasione della festa di S. Giuseppe, un gruppo di persone ebbe l'idea di fare il così detto < falò > . Tutto il villaggio era presente e chi di più ha gioito per la novità del fatto, sono stati i bambini .

L'iniziativa del falò dura ancora ai nostri giorni.

A maggio dell'84, fu organizzata la " Peregrinatio Mariae" e P. Cavalieri fece venire da Giarratana un'artistica statuetta in legno di Maria di Fatima, opera del M° Stuflesser di Ortisei. La Madonnina fu accolta con grande fede e devozione ed ogni sera, per tutto il mese mariano, la Comunità si riuniva di famiglia in famiglia per un incontro liturgico ben delineato: rosario---Parola di Dio---canti---preghiere e benedizione finale.

Poi si usciva in processione e la statuetta mariana, portata a spalla, camminava avanti.

.Nel fitto buio della notte, risplendeva solo il volto della Madonnina, illuminato da un potente faro di luce .

Lungo il cammino, la Corale intonava canti processionali e i cani abbaiavano rabbiosi.

La sera del 31, a conclusione della "Peregrinatio" una solenne fiaccolata salutò la Madonnina, che, mentre si allontanava lentamente dal villaggio, per ritornare a Giarratana, lasciava il suo amore impresso nel cuore di tutti ed una nuova traccia di valori spirituali per scoprire il senso della vita, secondo l'insegnamento del Vangelo.

In quella occasione, parecchie persone si sono perdonate e riconciliate tra loro e con Dio.

Da allora, nel villaggio, si respirò una nuova aria di pace, di serenità e di fratellanza.

Non è a caso che oggi le vie di Cisternazzi sono intestate ai fatti di Lourdes, come dire: <...Questo è il villaggio di Maria..

Nel 1985, a poco a poco, tutti i Membri della Comunità parteciparono al "Cursillos di cristianità". Prima partirono gli uomini e poi le donne.

Ogni rientro era una grande festa. Nel villaggio cambiò il saluto tradizionale: invece del solito "buon giorno o buona sera", si diceva da tutti: de colores e si rispondeva con gioia: < de colores > e ragazzi si divertivano a gridare: chicchirichì, durante il canto: de colores.

Ogni lunedì sera, "i Cursiglisti" si ritrovavano a S. Pietro per l'ultreja settimanale ed il gruppo più numeroso e attivo era sempre quello di Cisternazzi.

Cap. 2 : La erezione della Parrocchia

Nel 1986, Mons. Rizzo, in occasione della revisione del Concordato, vista la rapida espansione urbanistica della Città di Ragusa, chiese ai Parroci di segnalare delle zone dove sarebbe stato utile creare nuove Parrocchie.

P. Cavaliere, interessato al caso, prima ne parlò in Comunità e, ottenuto il consenso favorevole, fece la richiesta verbale al Vescovo, mettendo in evidenza la necessità di creare una Parrocchia a Cisternazzi sia per la presenza della Comunità, già in atto, sia per la prospettiva futura della costruzione di case residenziali, che avrebbero incrementato la popolazione della zona.

La richiesta fu discussa con attenzione ed ebbe esito positivo.

A maggio, il Parroco della Cattedrale, don Giovanni Occhipinti, invitò P. Cavaliere a predicare la novena della Medaglia e la Corale di Cisternazzi ogni sera animava la sacra liturgia del giorno.

L'ultima sera, P. Occhipinti ringraziò gli ospiti presso il Salone del Collegio di Maria. Tra un ringraziamento e l'altro, P. Cavaliere chiese la parola e fece una richiesta al suo confratello: "... So che la Cattedrale possiede un terreno nella nostra zona. A nome mio e della Comunità Le chiedo di farne donazione alla nascente Parrocchia di Cisternazzi per costruire la Chiesa. "

Si fece silenzio nell'aula. Lo sguardo di tutti era puntato sul volto del Parroco, il quale, prima sorrise e poi rispose: " Domani andrò in Curia per iniziare la pratica della donazione a vostro favore." Applausi, abbracci, qualche lacrimuccia ed il canto Ti ringrazio o mio Signore chiuse la serata.

La Corale tornò a casa con una nuova speranza: costruire la Chiesa.

Fu subito riunito il Consiglio Economico e fu dato incarico all'Ing. Rosso di elaborare il progetto della Chiesa e di alcuni campi sportivi annessi.

Intanto, il Vescovo Rizzo fece sapere di aver accettato la richiesta e con decreto del 9/07/86 prot n° 287/86, eresse la Parrocchia di Cisternazzi col titolo di

< MARIA REGINA >

come aveva chiesto P. Cavaliere, a nome della Comunità, il 1/07/86 con lettera firmata da alcuni Fedeli e con la festa liturgica il 22 agosto di ogni anno.

La sede parrocchiale rimase la Villa delle Suore Cappuccine.

La gioia degli abitanti di Cisternazzi arrivò alle stelle ed un lungo telegramma di ringraziamenti fu inviato al Vescovo Rizzo.

P. Cavaliere diede l'incarico al Signor Pippo Leggio di dipingere su tela l'immagine di "Maria regina della pace". Il 22 agosto, fu organizzata la prima festa parrocchiale e la Ditta Iblea Car di Russo e Gurrieri mise a disposizione i propri locali..

L'11/07/86, il Vescovo Rizzo emanò un decreto generale, che conteneva i nominativi di tutte le Parrocchie della Diocesi e "Maria Regina" era compresa..

A frenare l'entusiasmo nella nuova Parrocchia fu un gravissimo incidente, capitato a P.Cavalieri, Nell'autunno dell'86, una sera, dopo una lunga riunione col Consiglio Pastorale della Parrocchia Prez.mo Sanguè, P.Cavalieri ritornò a casa in macchina. In Via Archimede, a causa del mal tempo, la segnaletica di pericolo era scomparsa del tutto e P.Cavalieri cadde in un fossato di circa un metro di profondità.

Dopo un'ora circa dall'incidente, passò un giovane e, vedendo la macchina in quella posizione, chiamò subito i Pompieri. Il soccorso fu immediato: la macchina fu tirata con la gru e P.Cavalieri fu accompagnato a casa da un amico.

Dopo questo fatto, P.Cavalieri decise di farsi sostituire dal Diacono Piero Carrabino per l'incontro di catechesi a Maria Regina. Il suddetto si sentì onorato per questo nuovo incarico e lo portò a termine per tutto l'anno pastorale con interesse ed assiduità.

Cap.3 : Nomina del Parroco

Nel 1987, a causa dell'incremento improvviso della popolazione nella Parrocchia Prez.mo Sanguè e dell'incarico a cappellano della Casa Circondariale di Ragusa, P.Cavalieri fu costretto a rinunciare alla cura pastorale della Parrocchia Maria Regina. Il Vescovo Mons.Rizzo prese atto della realtà e con decreto del 22/08/87 nominò Parroco don GIROLAMO ALESSI e P.Cavalieri < Parroco moderatore > della zona pastorale. Con il decreto del 31/08/1987, Mons.Rizzo assegnò alla Parrocchia Maria Regina il terreno vicino di Ha 3.38.60, fogl.95, partita 67, già promesso dal Parroco Occhipinti della Cattedrale a maggio del 1986.

I Fedeli accolsero con grande entusiasmo il nuovo Parroco, che subito si mise a lavoro per ristrutturare il fabbricato rurale esistente e trasformarlo in luogo di culto.

.La collaborazione fu di tutti. Ognuno diede il meglio di se stesso e nel giro di due anni appena, il 3 dicembre del 1989 Mons.Rizzo benedisse ed inaugurò i nuovi locali. Grande fu la soddisfazione del villaggio "Cisternazzi". Sullo stipite della sacrestia fu inciso:

POPULUS AEDIFICAVIT 1989.

LETTERE E DECRETI

- 30/06/1983 =Nomina del Consiglio Amministrativo di Cisternazzi.**
- 31/05/1986=Richiesta verbale al Parroco della Cattedrale per trasferimento terreno.**
- 01/07/1986=Richiesta al Vescovo titolo parrocchiale.**
- 09/07/1986=Erezione della Parrocchia.**
- 11/07/1986=Elenco delle Parrocchie della Diocesi.**
- 12/12/1986=Riconoscimento civile delle Parrocchie.**
- 22/08/1987=Nomina del Parroco.**
- 24/08/1987=Lettera della Curia al Parroco della Cattedrale per trasferimento immobile.**
- 31/08/1987= Decreto di attribuzione del terreno alla Parrocchia M.R.**
- 21/09/ 1987= Riconoscimento civile con decreto del 31/08/1987**
- 09/11/1987=La Curia invita il Parroco della cattedrale a consegnare il terreno.**
- 09/02/1988=Consegna del terreno al Parroco di M.R.**
- 03/12/1989=Inaugurazione dei locali parrocchiali a uso pastorale.**